

TIRRENICA: VIA ALLA PROCEDURA DI INFRAZIONE

Concessione infinita, la Ue multa l'Italia

L'EUROPA apre la procedura d'infrazione per la Tirrenica. Sotto accusa, il prolungamento senza gara per 18 anni della concessione alla Sat Spa, controllata da Autostrade, deciso nel 2009 dal governo Berlusconi. E se l'Italia rischia di pagare una multa salata per violazione sulle norme degli appalti, la Toscana rischia di restare ancora in attesa per chissà quanto: «Una beffa per tutti i cittadini», protesta il governatore Enrico Rossi: «Ci diano delle risposte».

MASSIMO VANNI A PAGINA V



Proroga di 18 anni la Tirrenica finisce alla Corte europea

La Commissione Ue apre la procedura d'infrazione per l'allungamento della concessione alla Sat

MASSIMO VANNI

TIRRENICA, l'Europa apre la procedura d'infrazione. Prima minacciata, poi annunciata e adesso arrivata. Sotto accusa, il prolungamento senza gara per 18 anni della concessione alla Sat Spa, controllata Autostrade, deciso nel 2009 dal governo Berlusconi. E se l'Italia rischia di pagare una multa salata per violazione sulle norme degli appalti, la Toscana rischia di restare ancora in attesa per chissà quanto: «Un danno per la Toscana, una beffa per tutti i cittadini», s'inalbera il governatore Enrico Rossi. «Sono 30 anni che ci prendono in giro, ci diano delle risposte», insiste Rossi. E il governo offre la sua risposta.

Nel tentativo di rimediare all'errore fatto da Berlusconi e di scongiurare il giudizio della Corte di giustizia europea, un paio d'anni fa il governo Renzi ha portato a Bruxelles una proposta di mediazione: ridurre di 8 anni, dal 2028 al 2038 anziché al 2046, la durata della concessione a Sat. Ma alla fine, dopo mesi e mesi di attesa, la risposta è stata l'infrazione: «Le autorità italiane hanno prorogato di 18 anni un contratto di concessione di cui è titolare la

Sat, concessionaria della costruzione e gestione dell'autostrada A12 Civitavecchia-Livorno. Il contratto è stato rinnovato senza previa gara d'appalto e la Commissione ritiene che l'Italia sia venuta meno agli obblighi in materia di appalti pubblici», si legge nella nota della Commissione europea.

Adesso, si fa sapere dal ministero delle infrastrutture, saranno proprio gli 8 anni di me-

La reazione di Rossi: «Un danno per la Toscana, sono 30 anni che ci prendono in giro»

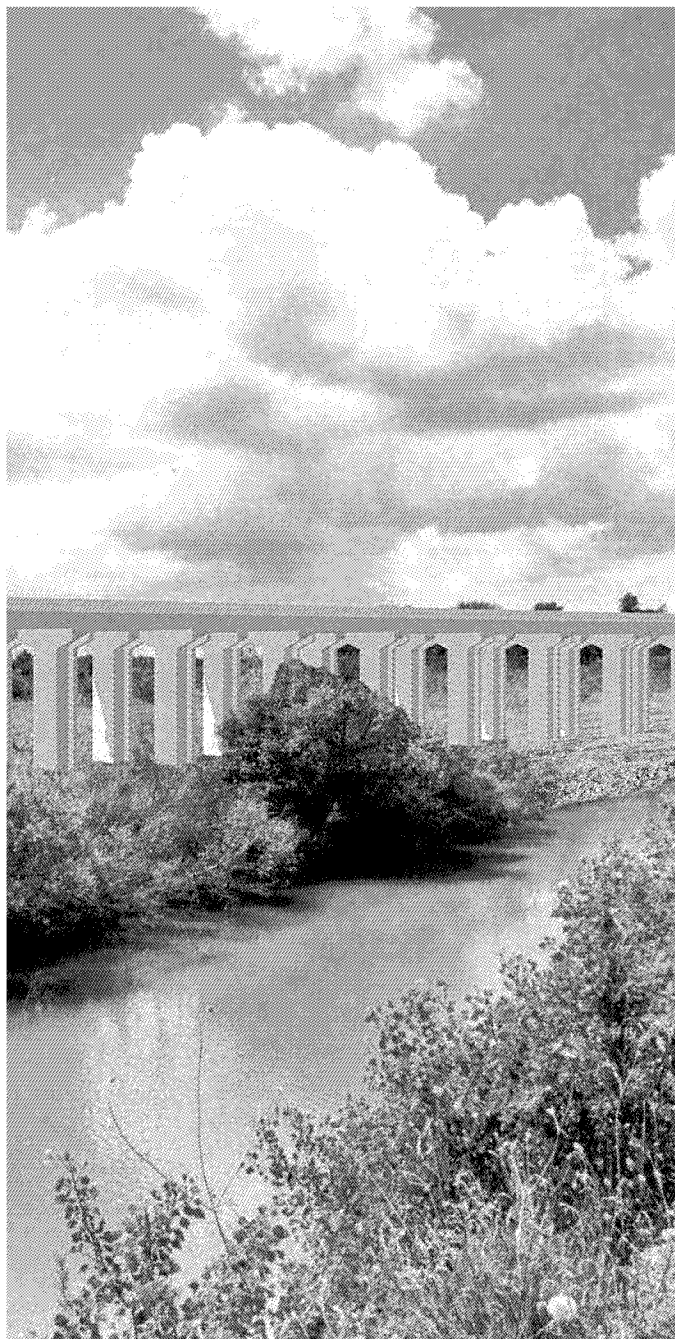
no la proposta che l'Italia ripresenterà all'Europa. «Non si dia però la colpa a Bruxelles dei ritardi. Evidentemente non si è fatto quanto si doveva, non si sono dati i chiarimenti necessari, non si sono presi i provvedimenti giusti», accusa però Rossi. Chiamando in causa anche il ruolo del governo Renzi.

«Se è così un giorno dovremo convocare il governo davanti alla 'corte' dei cittadini della costa, condannata da decenni di ritardi da parte di Roma ad una

situazione di carenza infrastrutturale e di marginalità», aggiunge il governatore. Convinto che il governo debba dire ora come mettere in sicurezza l'Auto-

relia con le 4 corsie.

«Il governo in tutti questi anni non ci ha mai ascoltati ed ecco i risultati», saltano su i senatori di Sinistra italiana Alessia



L'AUTOSTRADA
Nuovo capitolo
nella lunghissima
storia
dell'autostrada
Tirrenica: ora la
Commissione Ue
apre una
procedura di
infrazione per la
concessione

LA CONCESSIONE

La procedura di infrazione aperta dalla Commissione Europea riguarda il prolungamento senza gara della concessione dal 2028 al 2046 a favore di Sar Spa

LE RESPONSABILITÀ

A firmare la proroga della concessione fu nel 2009 il governo Berlusconi. Per Rossi però anche il governo Renzi ha giocato un ruolo. Ma la Sinistra tira in ballo anche Rossi

I RITARDI

Il capogruppo regionale Marras ravvede il rischio di nuovi ritardi. Ma avverte: per la messa in sicurezza dell'Aurelia si richiedono 1,2 miliardi di euro

Petraglia e Massimo Cervellini. Che come Rossi tirano in ballo anche il governo Renzi e lo stesso Rossi: «La responsabilità è in primis del governo Berlusconi-Matteoli. Gravi responsabilità pesano anche sui governi regionali e nazionali a guida Pd, con protagonisti Rossi e Nencini che hanno sempre fatto orecchie da mercanti. Noi da anni diciamo che la concessione a Sat andava tolta», aggiungono Pe-

I senatori di Sinistra italiana Petraglia e Cervellini: «Il governo non ci ha mai ascoltato»

traglia e Cervellini. Chiedendo l'immediata messa in sicurezza dell'Aurelia.

«Nessuno esulti, si tratta di una notizia pessima per il territorio», avverte il capogruppo regionale del Pd Leonardo Marras: «Chi parla di messa in sicurezza si dimentica di dire che servono almeno 1,2 miliardi di euro per farla». E adesso, conclude il capogruppo grossetano, «siamo di fronte soltanto ad un ulteriore ritardo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA